


L'ultimo ballo di Charlot

Fabio Stassi

[Download now](#)

[Read Online](#) 

L'ultimo ballo di Charlot

Fabio Stassi

L'ultimo ballo di Charlot Fabio Stassi

In una sera di Natale la Morte va a trovare Charlie Chaplin nella sua casa in Svizzera. Il grande attore e regista ha passato gli ottant'anni ma ha un figlio ancora piccolo e vorrebbe vederlo crescere accanto a sé. In un lampo di coraggio Chaplin propone un patto alla Vecchia Signora: se riuscirà a farla ridere si sarà guadagnato un anno di vita. Inizia così un singolare balletto con la Morte, e quella notte a salvarlo non sarà la tecnica consumata dell'attore ma la comicità involontaria che deriva dagli impacci dell'età. La questione però è solo rinviata: anno dopo anno, a Natale, la Vecchia tornerà a reclamarlo e bisognerà trovare il modo di suscitargli almeno una risata. Nell'attesa dell'incontro fatale Chaplin scrive una lunga e appassionata lettera al figlio. Vuole raccontargli la storia vera del suo passato, quella che nessuno ha mai ascoltato, ed ecco che dalle sue parole scaturisce l'avventura rocambolesca di una vita e il ritratto di un'epoca rivoluzionaria. L'infanzia umile in Gran Bretagna, il padre alcolizzato e la madre che perde il senno, l'esordio sul palcoscenico assieme al fratello, il circo e il vaudeville, i primi successi e lo sbarco negli Stati Uniti, dove il giovane Chaplin passa da un mestiere all'altro – tipografo, boxeur, imbalsamatore – e da una costa all'altra. È un orfano a spasso per il Nuovo Mondo, incontra uomini straordinari e gente comune, e dalla loro anima generosa sembrano nascere sempre nuove possibilità. In quegli anni tutto sta cambiando, un fascio di luce su uno schermo bianco ha acceso la fantasia di un'intera nazione. L'America che accoglie Chaplin si guarda allo specchio in quelle prime pellicole, è romantica e vibrante, utopica e capace di qualsiasi gesto, dal più altruista al più vile. È leggiadra come Ester, la cavallerizza che ha incantato l'Europa, e cupa e violenta quanto il Ku Klux Klan. Le avventure di Charlie si susseguono a ritmo frenetico, fra tonfi e trionfi, illusioni e disillusioni, fino al giorno in cui ogni istante di quella vita, ogni emozione e ricordo, si trasformano miracolosamente in qualcosa di assolutamente nuovo. Accade davanti agli occhi stupefatti di una troupe impegnata in un film: un paio di baffetti, una camminata obliqua e incerta, un bastone e una bombetta polverosa, i modi di un Lord nei vestiti di un pezzente. Charlie Chaplin, venticinque anni e l'esperienza di un vecchio marinaio, ha smesso di esistere. È nato Charlot, il Vagabondo, e il mondo non sarà più lo stesso.

L'ultimo ballo di Charlot Details

Date : Published October 31st 2012 by Sellerio (first published 2012)

ISBN : 9788838927645

Author : Fabio Stassi

Format : Paperback 288 pages

Genre : Fiction, Roman, Historical, European Literature, Italian Literature

 [Download L'ultimo ballo di Charlot ...pdf](#)

 [Read Online L'ultimo ballo di Charlot ...pdf](#)

Download and Read Free Online L'ultimo ballo di Charlot Fabio Stassi

From Reader Review L'ultimo ballo di Charlot for online ebook

Simona says

Ho visto molti film di Chaplin amando quel suo sguardo dolce, triste e malinconico e, a tratti irriverente. Attraverso una lettera che il quasi 80enne Charlie scrive al figlio piccolo Christopher impariamo a conoscere non solo l'attore, ma anche e soprattutto l'uomo. Un ritratto carico di umanità, di poesia, di fragilità, un uomo spinto dal desiderio, dalla ricerca di se stesso e della sua strada nel mondo tra successi e fallimenti, espressa nelle seguenti parole ""La coscienza di essere un altro, e di essere altrove, mi colmò di felicità".

Non so se con Chaplin sia morto il cinema, come si legge, ma so con certezza che la sua bombetta, il suo bastone e i suoi baffi ci accompagneranno sempre regalandoci ogni volta magia.

Laura ????? says

“Non ho mai visto un comico più triste di te, al cinema...”

Ero piccola quando vidi per la prima volta “Il monello”, film davvero strappalacrime secondo la mia percezione di allora. Per me, Charlie Chaplin e il suo indimenticabile personaggio Charlot restano legati indissolubilmente proprio a quella splendida pagina del cinema muto.

Era un comico triste, Chaplin, ha ragione la Morte che, in questo bel romanzo di Fabio Stassi, si presenta all'attore ormai anziano alla vigilia di ogni Natale dal 1971 in poi; in cambio di una sonora risata, di volta in volta gli concede di vivere un anno in più, almeno fino al Natale del '77, quando il Vagabondo si spense nella sua casa in Svizzera.

È stata una bella sorpresa questa lettura che, ahimè!, ho rimandato troppo a lungo. La scrittura è scorrevolissima e la vita di Chaplin, qui presentata sotto forma di romanzo epistolare, si legge con piacere. Gli anni difficili della misera infanzia in Inghilterra, quelli del circo e dei primi spettacoli, l'emigrazione negli Stati Uniti, gli esordi nel cinema, i grandi successi e le altrettanto grandi amarezze, aneddoti del dietro le quinte e personaggi anche realmente entrati in contatto con lui (tra questi, Stan Laurel, il poi celebre Stanlio): c'è tantissimo in questo libro, tutto raccontato con semplice delicatezza e passione dall'autore che ci regala così il ritratto di un grandissimo artista; anzitutto di un comico, un comico triste.

In particolare, quasi alla fine, mi ha colpito un passo sulla comicità che riporto di seguito:

“Il trucco è sempre lo stesso: fare in modo che qualcosa vada storto e che il mondo appaia rovesciato, sottosopra. Il meccanismo della comicità è un meccanismo sovversivo. Se un gigante cerca in ogni modo di aprire una porta e non ci riesce, ma subito dopo la porta si apre a un gatto, a un bambino, a un povero vagabondo è tutto il contrario di quanto accade nella vita. [...] La comicità è mancina come me [...]. Irride i ricchi, rimette le cose a posto, ripara le ingiustizie. [...] chiude le porte ai prepotenti e le fa aprire ai deboli e agli indifesi, anche se solo per il lampo di un sorriso. È quest'incredulità che ci riempie gli occhi di lacrime. Sin dall'inizio, [...] suscitare il riso e le lacrime è stata la mia infantile protesta contro la miseria, la malattia e il disprezzo, e il mio rifiuto dell'odio e di tutte le forme sbagliate che finiscono per governare le relazioni umane. È stupefacente, a pensarci, quanto sia facile a contagiarsi l'allegria e quanto triste e malato sia invece il mondo.”

Cristina - Athenae Noctua says

Tracciando una picaresca storia di Charlie Chaplin, Fabio Stassi colora il romanzo dei pastelli circensi e dei contrasti bianco-neri delle pellicole, passando con disinvoltura dagli uni agli altri grazie alla versatilità del protagonista e dello stile. L'autore racconta con una delicatezza commovente, amalgamando nella narrazione intense riflessioni sulla vita e sull'arte che fanno luce sull'intimo rapporto che unisce le due con il doppio filo della gioia e della malinconia.

<http://athenaenoctua2013.blogspot.it/...>

Razvan Zamfirescu says

Povestea vietii lui Chaplin interpretata, romanatata, exagerata poate, este, cu siguranta, fascinanta si oricine este indragostit de "Marele Dictator" se va simti dator sa o citeasca. Si nu va face rau, pentru ca Fabio Stassi o scrie bine, e o lectura lejera, placuta, cu elemente surpriza (de pilda, cine a inventat cinematografia) in care fictiunea si realitatea fac un pariu destul de profitabil pentru cititor. Din pacate, idee originala a romanului, care coordoneaza naratiunea, aceea de a face moartea sa rada la fiecare sarbatoare a Craciunului pentru a mai castiga un an de viata alaturi de fiul nascut pe cand tatal avea 73 de ani, desi ingenioasa, nu mi s-a parut suficient exploatata, ba chiar, din contra, de cateva ori am surprins-o incetinind destul de neplacut povestea. Una peste alta, romanul parca nu se ridica la inaltimea asteptarilor.

Sandra Deaconu says

A? fi vrut s? fie exploatat? mai mult ideea de baz? a c?r?ii, dar a fost o încântare s?-l „ascult” pe Chaplin dep?nând amintiri. Îmi doresc s? fi avut curajul lui de a tr?i ca un vagabond ?i de a pleca des din locuri care nu m? pot cuprinde, nu din la?itate, ci din dorin?a de a cunoa?te tot mai multe.

„O pantomim? romantic? într-o lume de rumegu?, de râsete ?i de lacrimi.”

„Cu oamenii nu e niciodat? doar o chestiune de bani.”

„Mi-am petrecut o via?? întreag? încercând s? demonstrez c? un actor e altceva, ceva t?cut ?i mic, dar plin de expresivitate, f?r? exager?ri ?i f?r? manii de protagonist sau mistific?ri.”

Rosalba says

La comicità irride i ricchi, rimette le cose a posto, ripara le ingiustizie. Chiude le porte ai prepotenti e le fa aprire ai deboli e agli indifesi, anche se solo per il lampo di un sorriso.

Rebecca De Grandis says

Questo libro mi ha colpita così tanto che non lo dimenticherò mai, e non ho ancora ben capito perché.

Ramona Arsene says

"Se spune ca universul s-a nascut dintr-o mare si de neinteles explozie. Dupa mine, trebuie sa se fi intamplat pe arena unui circ."

Attilia says

La malinconica dolcezza di Charlot in un romanzo intenso e appassionato

Sofia Teixeira says

Existem livros que nos levam para outros tempos, para outras vidas. Para uma sensação de redescoberta através de outros olhos, porém dando-nos a sensação de sermos nós mesmos a passar por cada um dos cenários descritos como se estes se materializassem à nossa fente. A última dança de Charlot é um desses livros. Não sendo uma total biografia de Charlie Chaplin, contém vários factos reais - coisa que por curiosidade fui comprovando ao longo da leitura com pequenas pesquisas - e ainda trás o bónus do laivo romanceado em tom de diário intercalado com as interações, em tom de guião, com a morte. Charlie quer continuar a acompanhar o crescimento do seu filho por mais algum tempo e é através da figura mítica de Charlot que o tenta fazer.

O romance inicia-se com a primeira interação com a Morte, onde o trato é feito por benevolência desta quando se desata a rir pelo mais improvável. E é então que Charlie começa os seus rolos, na descrição do que foi a sua vida desde criança. Os seus amores e desamores, as suas conquistas e as suas perdas. Não quero adiantar mais sobre a história, acho que realmente vale a pena ser lida. Como tenho andado com pouco tempo para ler, colocava a meta de ler pelo menos um rolo e uma interação com a morte por dia. Não foram raras as vezes em que quis desalmadamente continuar, mas o sono já exigia alguma atenção e não queria que a névoa soporífera me toldasse dos pequenos pormenores.

A escrita de Fabio Stassi é eloquente e dinâmica. Mesmo nos cenários mais parados existe uma intensidade e um entusiasmo no relato que lemos que tem consequências cinematográficas. É claro que não podemos separar Charlot do cinema nem da imagética provocada mal se fala no seu nome, mas quem lê muito sabe que não são todos os autores que transportam essa característica para a sua escrita. É um livro que se lê muito bem, um companheiro que traz vida ao leitor e lhe conta várias pequenas histórias que tanto podem se de desesperança como de deslumbramento. Todos vivemos sobre sonhos que desejamos almejar. Por vezes o caminho é simples, outras vezes leva-nos a destinos improváveis onde nos cruzamos com pessoas inesquecíveis. E é neste preâmbulo que se baseia a o belíssimo livro A Última Dança de Charlot. Adorei.

Min Li Li says

Roman türünde bir kitap de?ildi ama yine de s?kmadan okuttu kendisini.

Yazar?nda dedi?i gibi kitapta gerçekler yer alsada genel olarak hayal ürünü.Charlie Chaplin'i seviyorsan?z

ya da onun hakk?nda azda olsa bilgi sahibi olmak istiyorsan?z okuman?z? tavsiye ederim. :)

Carlos Alberto says

Un 4.5

"El humor es zurdo, se ríe de los ricos, pone las cosas en su sitio, repara las justicias... Cierra la puerta a los fuertes y la abre a los débiles y a los indefensos, aunque sea durante el instante de una sonrisa."

Maria says

Prima di iniziare a sfogliare le pagine di questo libro e presentarvene la storia vorrei fermarmi ad esaminare la copertina, la forma prima dei contenuti.

Il titolo, a mio avviso, è bellissimo.

L'ultimo ballo di Charlot.

L'accostamento dei due termini, "ultimo" e "ballo", ha una potenza evocativa molto forte.

Il ballo è movimento, dinamicità, energia, esplosione di vita, mentre ultimo è un aggettivo che indica un'interruzione, una fine. Un'ultima volta, un'ultima possibilità.

Prima che tutto finisca. Prima che il ballo finisca.

L'ultimo ballo. Prima che la vita finisca.

(view spoiler)

The Tramp, il vagabondo.

Anno dopo anno, ogni Natale, Chaplin si impegna a strappare dai denti della Morte sorrisi e vita, il tempo necessario affinché la lettera giunga alla conclusione. (hide spoiler)]

Giocando ad intrecciare fantasia e realtà, Fabio Stassi ci regala una favola per adulti, una biografia surreale di un personaggio altrettanto surreale.

Una lettura piacevole e malinconica.

Di quella malinconia garbata e leggera che solo la comicità di Chaplin riusciva ad infondere.

Di quella malinconia di cui, ancora oggi, abbiamo un grande bisogno.

<http://startfromscratchblog.blogspot....>

Mari says

La natura mi ha fatto abbastanza basso perché non debba mettermi in ginocchio davanti a nessuno.

Un romanzo dolce e amaro sulla vita di Charlie Chaplin che rispecchia fedelmente la comicità malinconica di Charlot, la sua interpretazione più riuscita. Non conoscevo molti aneddoti riguardanti la sua vita, non so dove finisce la verità e inizia la fantasia di Stassi, probabilmente approfondirò le mie lacune cercando una biografia dell'attore, intanto però sono felicissima di aver letto un libro così bello, sorprendente e geniale.

Dicono che l'universo sia nato da una grande esplosione. Secondo me, deve essere successo sulla pista di un circo. Una donna volteggiava in aria e un uomo ne catturò il movimento in una scatola magica, e lo riprodusse all'infinito, fino a popolare di ombre la terra, e a riempirla di segatura, di risate, di lacrime. Non può che essere andata così, Christopher, perché solo nel disordine dell'amore ogni acrobazia è possibile.

Che si possa smettere di colpo di vedersi, di parlare, di toccarsi, e che quest'assenza durerà per sempre, è una cosa incomprensibile.

Greta Macionyt? says

Ital? autoriaus romane ? pasaul? skaitytojas žvelgia ?arlio ?aplino akimis. Knygoje romanizuotai apžvelgiamas legendinio aktorius gyvenimas, o intarpuose aprašomi epizodai, kaip ?. ?aplinas bando prajuokinti pa?i? Mirt?. Kasmet Sen? Mirtis aplanko komik? per Kal?das, ta?iau jei jis sugeb? j? prajuokinti – laimi dar vienus metus žem?je. Skaityto toliau: <http://www.jauti.lt/tarp-lentynu-4/>
